



Via Villa Caracciolo - 83031 Ariano Irpino  
e-mail: [avis01600X@istruzione.it](mailto:avis01600X@istruzione.it) - sito web: [www.iisdegruttola.gov.it](http://www.iisdegruttola.gov.it)  
Tel. 0825.871579/Fax 0825.825763  
Cod. Mecc. Scuola AVIS01600X - Cod. Fiscale 81001170646

I.I.S. - "GIUSEPPE DE GRUTTOLA"  
ARIANO IRPINO (AV)  
Prot. 0004599 del 15/05/2025  
II-2 (Entrata)

Prot. Ariano Irpino, 15/05/2025

# Documento del Consiglio di Classe

*(dall'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 62/2017;  
dall'articolo 10 O.M. n. 67 del 31 marzo 2025)*

**della classe 5<sup>^</sup>B. Sez. SERALE**

**INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA  
TECNICA (SERALE)**

**Anno scolastico 2024/2025**

## ***Documento del Consiglio di classe***

Si forniscono le indicazioni e valutazioni di fine anno scolastico finalizzate alla preparazione delle prove per gli esami di Stato dell'anno scolastico 2024/2025.

Esse fanno riferimento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa contenente la progettazione-programmazione educativa, didattica e organizzativa dell'anno in corso e ai piani di lavoro dei docenti componenti il Consiglio di classe.

Per le indicazioni e valutazioni specifiche delle varie materie si uniscono le relazioni sulle singole discipline.

All'interno del documento sono contenuti:

- i criteri per la valutazione conclusiva delle studentesse e degli studenti nell'a.s. 2024/2025;
- gli orientamenti per la preparazione delle prove scritte e del colloquio di esame approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe;
- le indicazioni relative alle simulazioni delle prove d'esame svolte nel corso dell'anno scolastico e le griglie utilizzate per la loro valutazione.

Il documento è stato approvato nella seduta del Consiglio di classe del 12 maggio 2025 prot. n.

Ariano Irpino, 12 maggio 2025

Il Dirigente

Dott.ssa Tiziana Aragiusto

# Indice

<b>1. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore <i>Giuseppe De Gruttola</i></b>	<b>pag. 5</b>
<b>1.1 Indirizzi di studio dell'Istituto d'Istruzione Superiore <i>Giuseppe De Gruttola</i></b>	<b>pag. 6</b>
<b>2. Informazioni sul curriculum</b>	<b>pag. 7</b>
<b>2.1 <i>Pecup</i></b>	<b>pag. 7</b>
<b>2.2 <i>Quadro orario</i></b>	<b>pag. 8</b>
<b>3. Informazioni sulla classe</b>	<b>pag. 9</b>
<b>3.1 <i>Presentazione della classe</i></b>	<b>pag. 9</b>
<b>3.2 <i>Composizione della classe</i></b>	<b>pag. 10</b>
<b>3.3 <i>Composizione del Consiglio di classe</i></b>	<b>pag. 10</b>
<b>4. Informazioni sulle attività didattiche</b>	<b>pag. 11</b>
<b>4.1 <i>Metodologie didattiche</i></b>	<b>pag. 11</b>
<b>4.2 <i>Aspetti trasversali del curriculum</i></b>	<b>pag. 12</b>
<b>4.4.1 <i>I contenuti disciplinari</i></b>	<b>pag. 12</b>
<b>4.5 <i>Ambienti di apprendimento fisici e digitali, strumenti e tempi</i></b>	<b>pag. 13</b>
<b>4.7 <i>Educazione civica</i></b>	<b>pag. 13</b>
<b>5. Aree tematiche individuate dal C. di C.</b>	<b>pag. 16</b>
<b>5.1 <i>Aree tematiche individuate dal c. di c. per la scelta dei materiali da predisporre per il colloquio dell'Esame di Stato</i></b>	<b>pag. 16</b>
<b>6. Valutazione degli apprendimenti</b>	<b>pag. 17</b>
<b>6.1 <i>Criteri di valutazione del profitto</i></b>	<b>pag. 17</b>
<b>6.2 <i>Criteri di valutazione del comportamento</i></b>	<b>pag. 19</b>
<b>6.3 <i>Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi</i></b>	<b>pag. 21</b>
<b>6.3.1 <i>Crediti scolastici attribuiti al terzo e quarto anno</i></b>	<b>pag. 22</b>
<b>6.4 <i>Simulazioni delle prove d'esame</i></b>	<b>pag. 23</b>

# Allegati

(gli allegati costituiscono parte integrante del documento)

Allegato n. 1 – Programmi svolti

Allegato n. 2 - Relazione finale sulle attività PCTO (La classe non ha svolto attività PCTO)

Allegato n. 3 - Griglie di valutazione delle prove scritte ed orali e Tabelle di conversione

Allegato n. 4- Fascicolo alunni BES (PEI E PDP consultabili in segreteria) (Non ci sono in classe alunni BES O H).

-Simulazioni prove d'esame con griglie di valutazione ed eventuali mappe concettuali

-Richiesta Docente sostegno (Alunni con disabilità)

-Richiesta eventuali strumenti compensativi, misure dispensative e tempi aggiuntivi

- Estratto della delibera del Collegio dei docenti,  
Valutazione degli alunni – criteri per la deroga al limite minimo di assenze
  
- Estratto della delibera del Collegio dei docenti  
Criteri di ammissione agli esami di Stato
  
- Estratto della delibera del Collegio dei docenti  
Criteri per la valutazione ed attribuzione dei crediti formativi e scolastici

## 1. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Giuseppe De Gruttola*

L'Istituto "Giuseppe De Gruttola" è situato in un territorio che si caratterizza per la presenza prevalente di piccole e medie imprese a conduzione familiare, operanti prevalentemente nel settore agro-alimentare. Non mancano agriturismi, alberghi, ristoranti, "bed and breakfast" e aziende del settore elettrico/meccanico.

L'Istituto risponde perfettamente alle esigenze di formazione dell'utenza mediante una pluralità di indirizzi:

*-Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio*

*-Chimica, materiali e biotecnologie*

*-Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera*

*-Meccanica, mecatronica ed energia*

*-Elettronica ed elettrotecnica.*

Negli ultimi anni, inoltre l'Istituto si arricchito di corsi serali per adulti per gli indirizzi Meccanico, Agrario e Alberghiero, nonché di un corso alberghiero presso la Casa Circondariale di Ariano Irpino. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di Digital Board e Smart TV collegate a PC. Nell'ultimo anno scolastico sono stati rinnovati i laboratori di informatica, sono stati acquistati nuovi strumenti e attrezzature per i laboratori di lingue straniere, mecatronica, elettronica, servizi di cucina, sala e vendita e accoglienza turistica; è stata potenziata la rete internet scolastica per poter consentire anche il contemporaneo utilizzo di tutti i dispositivi presenti in ciascun laboratorio, oltre che nelle aule didattiche; sono state realizzate nuove aule destinate una alla realizzazione di una biblioteca interna con possibilità di prenotare, consultare e/o prendere in prestito libri scolastici, un'altra alle conferenze e riunioni anche con partner esterni, un'altra ancora destinata alla realtà virtuale con implementazione dei visori 3D. È stato, inoltre, realizzato anche un laboratorio di chimica e scienze degli alimenti, provvisto di attrezzature che saranno implementate con l'acquisto di nuovi dispositivi e strumenti di laboratorio.

L'Istituto occupa 3 sedi, due nel Comune di Ariano Irpino ed una nel Comune di Vallesaccarda. La sede principale dell'Istituto si trova nella zona Rione Martiri in Ariano Irpino, mentre l'ubicazione della seconda sede del medesimo comune è in zona Cardito. Tutte le sedi sono ben collegate ai servizi quali mezzi pubblici, Centro Giovani, Teatro Comunale, cinema, strutture sportive, etc.

Le studentesse e gli studenti sono circa 647, suddivisi in 42 classi comprensive di tutti i percorsi di studio elencati, e provengono dall'intero territorio dell'avellinese. La presenza di studentesse e studenti stranieri costituisce occasione di dialogo tra le diverse comunità.

Infatti, l'istituto raccoglie un vasto bacino di utenza comprendente anche molti comuni di altre province e della regione Puglia, per cui gli studenti non possono beneficiare tutti delle stesse opportunità. Il livello socioeconomico delle famiglie è basso (dai rilevamenti Invalsi sulle classi seconde e quinte il livello basso supera l'80%) e un buon numero di studenti proviene da zone rurali prive di qualsiasi stimolo culturale. Il livello di preparazione degli alunni provenienti dalla scuola media è piuttosto sufficiente e il voto di ammissione è per la maggior parte 7 (dai dati della distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di stato del I ciclo è il 37%); risulta elevata anche la percentuale degli studenti ammessi con voto 6 (31%).

L'Istituto vuole caratterizzarsi per l'impegno nel migliorare il contributo che esso è in grado di fornire agli studenti in termini di raggiungimento degli obiettivi formativi, realizzazione personale, crescita culturale e umana, riducendo, per questa via, la tendenza all'abbandono e alla dispersione. Questo nella consapevolezza che le cause scatenanti di tali fenomeni spesso siano da individuare in un errato

rapporto dello studente con l'istituzione scolastica che, secondo l'impostazione tradizionale, non sempre è in grado di rispondere efficacemente alle sue esigenze, cogliendo i sintomi di disagio e facendo fronte in maniera convincente alle criticità che possono emergere nel corso del percorso formativo.

L'intento del progetto è quello di superare tali lacune, nella convinzione che sia compito dell'istituzione scolastica farsi carico degli insuccessi formativi degli studenti, contribuendo in modo attivo al loro superamento e sviluppando, così, in modo pieno il proprio fondamentale ruolo di agenzia formativa al servizio della crescita della comunità. Questo significa, in altri termini:

- migliorare lo star bene a scuola, come luogo privilegiato di socializzazione, sia per docenti che per allievi, promuovendo e costruendo un clima di benessere in un'ottica di cooperazione, confronto, dialogo e riflessione
- porre attenzione ai bisogni formativi degli alunni, alle loro differenze e alle loro attitudini
- promuovere una programmazione didattica, in cui emerga un impianto organico di contenuti e metodi e in cui venga privilegiata la dimensione della professionalità da acquisire
- innalzare il tasso di successo scolastico

Per questo, grande attenzione è rivolta a:

- definizione della situazione complessiva dell'Istituzione Scolastica in termini organizzativi, didattici e gestionali, per orientare le scelte di fondo di gestione ed amministrazione
- intraprendere la strada dell'implementazione dei criteri dei sistemi di qualità
- riflessione sugli elementi di qualità che già esistono all'interno della scuola, per valorizzarli
- attivazione di contatti più proficui con le famiglie, con gli enti locali e con tutti gli altri soggetti, che a diverso titolo, operano sul territorio, al fine di rendere più stabile e definita la rete istituzionale.

### ***1.1 Indirizzi di studio dell'Istituto d'Istruzione Superiore Giuseppe De Gruttola***

#### **LA STRUTTURA DELLA FORMAZIONE ED ISTRUZIONE**

<b>I PERCORSI SCOLASTICI</b>	
<b>Settore Servizi</b>	<b>Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera</b>
	<b>Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale</b>
	<b>Manutentore e assistente tecnico MAT</b>
<b>Settore tecnico</b>	<b>Chimica, Materiali e Biotecnologie Meccanica, mecatronica ed energia Elettronica ed elettrotecnica</b>

## 2. Informazioni sul curriculum

### 2.1 PECUP

#### PROFILO PROFESSIONALE: MAT (Manutenzione e assistenza tecnica)

*Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.*

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; - intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in equipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo; - riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale; - comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

## 2.2 Quadro orario

### Programma di studio

#### MECCANICO

		MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA		MECCANICA MECCATRONICA		
		BIENNIO		TRIENNIO		
		IB	II B	IIIB	IV B	V B
RC	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
A-12	lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
A-12	Storia	2	2	2	2	2
AB24	lingua inglese	3	3	3	3	3
A-26	matematica	4	4	4	4	3
A-46	diritto ed economia	2	2			
A-46	Educazione Civica	1	1	1	1	1
A-48	scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
A-20	scienze integrate (fisica)	3	3			
A-34	scienze integrate (chimica)	3	3			
A-50	scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	3	2			
A-40	tecnologie informatiche	3				
A-37	Tecnologie e tecniche di rappr. Graf.	3	3			
A-42	scienze e tecnologie applicate		3			
	meccanica, macchine ed energia			4	4	4
	sistemi ed automazione			4	3	3
	tecnologie meccaniche di processo e prodotto			5	5	5
	disegno, progettazione e organizzazione industriale			3	4	5
		34	33	33	33	33

### 3. Informazioni sulla classe

#### 3.1 Presentazione della classe

La classe 5<sup>a</sup> Bs M.A.T. Serale è costituita da 15 allievi, 13 maschi e 2 femmine, tutti provenienti dalla quarta dello scorso anno, ad eccezione di un alunno che si è ritirato quest'anno nel corso del primo quadrimestre.

Il gruppo risulta ben affiatato ed integrato, con relazioni sociali che continuano anche al di fuori dell'ambiente scolastico.

Tutti gli studenti si sono adoperati per assolvere al meglio agli impegni che la frequenza di un corso scolastico richiede. Per alcuni di loro, conciliare lavoro, famiglia e scuola, non è stato affatto semplice ma tutti hanno mostrato grande senso di responsabilità. Hanno manifestato un atteggiamento collaborativo, non solo con i docenti ma anche tra loro: senza difficoltà hanno subito fatto gruppo e ciò ha consentito a tutti di lavorare in un ambiente sereno e favorevole all'attività didattica.

Dal momento che la classe si compone prevalentemente da studenti lavoratori, che poco tempo hanno a disposizione per lo svolgimento dello studio domiciliare, i docenti tutti hanno cercato di organizzare le attività didattiche in modo da favorire l'apprendimento durante le ore curricolari. Molto tempo è stato, infatti, dedicato alle esercitazioni nelle varie discipline.

Tutti i corsisti si sono mostrati disponibili ed hanno partecipato al dialogo educativo, malgrado le difficoltà riscontrate a causa di conoscenze pregresse lacunose e frammentarie emerse sin dall'inizio dell'anno, si sono adoperati per superare e risolvere ogni criticità. Essendo adulti ed essendo stati per diversi anni lontani dai banchi scolastici, nonché impegnati in differenti attività, alcuni studenti hanno mostrato notevole imbarazzo. Ansia, emotività e insicurezza sono stati e rappresentano tutt'ora elementi ostativi soprattutto durante l'esposizione orale inficiandone, talvolta, i risultati.

Tali difficoltà, però, sono superate se i corsisti vengono messi a loro agio e opportunamente guidati e sostenuti dai docenti durante il colloquio.

La programmazione curriculare, impostata nel rispetto dei contenuti essenziali delle singole discipline, ha tenuto conto dell'esperienza di vita e di lavoro degli allievi cercando di rispondere, ove possibile, alle esigenze di ognuno.

Ciascun docente, servendosi di metodologie didattiche appropriate quali la lezione dialogata, cercando di migliorare, consolidare e potenziare i risultati acquisiti.

Tutti gli alunni hanno raggiunto i minimi obiettivi di competenza prefissati e/o attesi, ai livelli di competenza generali della classe, all'impegno, al senso di responsabilità e alla partecipazione al dialogo educativo, ai metodi di lavoro, al raggiungimento delle competenze trasversali, quali lavorare in gruppo, gestire i conflitti, saper organizzare i compiti nello svolgimento di attività collettive.

Al momento della stesura del Documento del Consiglio di Classe, la classe nel suo complesso ha raggiunto i seguenti livelli di competenza, esplicitati nel PTOF della scuola:

in particolare un esiguo gruppo ha conseguito buoni risultati, mentre alcuni hanno ottenuto un livello di preparazione sufficiente degli obiettivi didattico-educativi prefissati.

In ogni caso trattasi dei livelli raggiunti dagli allievi al 15 maggio, che possono ancora variare entro la fine dell'anno scolastico, come verrà attestato nel verbale dello scrutinio finale.

### 3.2 Composizione della classe

Cognome-Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
1	Ariano Irpino	01/11/1986
2	Benevento	12/08/2001
3	Ariano Irpino	17/07/2002
4	Ariano Irpino	04/12/1976
5	Ariano Irpino	20/08/1990
6	Grottaminarda	04/01/1968
7	Ariano Irpino	13/12/2003
8	Ariano Irpino	08/04/1977
9	Arezzo	25/04/1980
10	Ariano Irpino	23/06/2002
11	Ariano Irpino	25/07/2002
12	Ariano Irpino	11/02/1982
13	Ariano Irpino	05/09/1992
14	Avellino	05/07/1999

### 3.3 Composizione del Consiglio di classe

La composizione del Consiglio di classe e la relativa continuità dei docenti sono di seguito riportati:

Disciplina	Docente V anno	CONTINUITA' - DISCONTINUITA' DIDATTICA TRA IL III, IV E V ANNO C (continuità), D (discontinuità)
Matematica	Prof.ssa Vernacchio Sonia (Coordinatore)	D
Italiano	Prof.ssa Morena Ida	D
Storia	Prof.ssa Morena Ida	D
Lingua Inglese	Prof.ssa Capone Lara	C
Educazione Civica	Prof. Ciarcia Gaetano	D
Tecnologia e Tecniche di Installazione e di Manutenzione	Prof. Pannese Nicola	C
Tecnologia e Tecniche di Installazione e di Manutenzione	Prof. Iasbarrone Giuseppe	D
Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	Prof. Lo Conte Giovanni	D
Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni	Prof. Servodio Clemente	D
Tecnologie Elettrico – Elettroniche e Applicazioni	Prof. Intermoia Orlando	D

## 4. Informazioni sulle attività didattiche

### 4.1 Metodologie didattiche

Lasciando ad ogni docente la libertà di individuare di volta in volta i metodi e gli strumenti più idonei e funzionali al conseguimento degli obiettivi prefissati, si sottolinea che concretezza, operatività e gradualità sono le caratteristiche fondamentali dell'azione educativa durante tutto il quinquennio. La metodologia prevalentemente privilegiata in tutte le discipline è quella laboratoriale (imparare lavorando), coerente con l'impostazione culturale dell'istruzione professionale e tecnica e capace di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti, orientati al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni. I percorsi didattici sono illustrati e discussi con gli alunni, affinché essi possano conoscere gli obiettivi stabiliti e condividere consapevolmente le strategie adottate per poterli conseguire. Inoltre, è posta particolare attenzione ai processi e agli stili di apprendimento per incrementare, nel rispetto dell'evoluzione cognitiva e della personalità dello studente, le capacità di autovalutazione e di percezione autonoma del processo di apprendimento. L'intento è quello di fornire, alla fine del percorso di studi scelto, una conoscenza operativa essenziale compiuta, fondata più sulle abilità e le competenze che sulle mere conoscenze teoriche.

I docenti, nel corso dell'attività didattica hanno applicato sia metodologie tradizionali, quali la lezione frontale o la discussione guidata, che tecniche di didattica attiva, come l'apprendimento cooperativo, la classe capovolta e la didattica per progetti.

La didattica tradizionale in presenza è spesso integrata ed arricchita con forme di didattica che prevedono:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale o cartaceo fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale audio/video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Le diverse metodologie didattiche correlate ai vari ambiti e in relazione alle competenze intendono far acquisire agli alunni:

- Prove scritte: prove strutturate e semi-strutturate, elaborati scritti tradizionali, analisi di varie tipologie di testo, prove tipologicamente simili a quelle dell'esame di Stato
- Prove orali: verifiche orali, discussioni guidate, domande in itinere, relazioni.
- Prove pratiche specifiche per le discipline di indirizzo

Sono state sistematicamente utilizzate le griglie elaborate dai singoli dipartimenti per le prove scritte sia tradizionali sia semi-strutturate e strutturate, orali e pratiche, con un ventaglio di valori dall'uno al dieci, come definite e condivise in sede collegiale. Anche per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame sono state utilizzate griglie comuni.

Per formulare un giudizio di competenza, i docenti hanno tenuto conto:

- dei risultati ottenuti nello svolgimento del compito
- delle modalità utilizzate dallo studente per raggiungere il risultato

- della percezione e consapevolezza che lo studente ha del suo lavoro
- del processo di miglioramento o meno dimostrato rispetto alla situazione di partenza
- dell'autonomia raggiunta
- delle capacità di applicare quanto appreso in contesti diversi

## ***4.2 Aspetti trasversali del curriculum***

I risultati di apprendimento a cui concorrono le diverse discipline, contribuiscono a fornire agli studenti:

- un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione;
- la valorizzazione dell'etica del lavoro attraverso le attività di alternanza scuola- lavoro;
- la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente e del territorio attraverso il confronto tra le tradizioni culturali locali e internazionali e la consapevolezza delle connessioni tra aspetti geografici e strutture demografiche, economiche, sociali e culturali;
- la formazione alla sicurezza e al benessere nei luoghi di lavoro attraverso l'applicazione delle normative che disciplinano i processi produttivi e dei servizi;
- gli strumenti cognitivi ed esperienziali necessari all'agire sicuro e responsabile nelle attività professionali.

Il Consiglio di classe, sulla scorta del curriculum d'istituto e degli aspetti trasversali, ha definito la programmazione di classe, nell'ottica di consolidare e potenziare le competenze culturali generali e lo sviluppo della dimensione professionale, e per consentire, in linea con quanto indicato nel Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente (EQF) - un loro utilizzo responsabile ed autonomo "in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

### ***4.4.1 I contenuti disciplinari***

Il Consiglio di Classe, nel determinare i contenuti specifici di ogni disciplina, ha stabilito elementi di riferimento condivisi e partecipati che rimandano a:

#### **1. Criteri di selezione**

- a. Centralità dei contenuti fondamentali delle singole discipline
- b. Riferimento continuo e costante al mondo contemporaneo e alle sue specificità
- c. Valorizzazione della formazione professionale

#### **2. Strutturazione**

- a. Impostazione modulare organizzata in blocchi tematici e per unità didattiche
- b. Rimodulazione e "curvatura" nel corso dell'anno scolastico sulla base dei bisogni e delle esigenze rilevate

#### **3. Organizzazione**

- a. Organizzazione autonoma dei contenuti disciplinari, affiancata da un'azione di raccordo tra le diverse aree omogenee e di indirizzo, al fine di creare i presupposti per successivi moduli pluri o interdisciplinari

#### ***4.5 Ambienti di apprendimento fisici e digitali, strumenti e tempi***

Gli ambienti di apprendimento, sia fisici che digitali, sono contesti in cui avviene l'interazione tra studenti, docenti e risorse didattiche, influenzando significativamente il processo di apprendimento. Gli ambienti fisici, come le aule e i laboratori, si integrano sempre più con gli ambienti digitali, come le piattaforme di e-learning e le risorse online, creando ambienti di apprendimento ibridi. Gli strumenti, sia fisici che digitali, svolgono un ruolo cruciale nel facilitare l'apprendimento, mentre i tempi, sia quelli dedicati all'apprendimento formale che a quello informale, influenzano la modalità e l'efficacia dell'acquisizione di conoscenze.

Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati e innovativi, in grado di porre al centro la pratica didattica con l'utilizzo delle risorse e delle tecnologie digitali, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e dell'apprendimento attivo.

Gli spazi e gli strumenti devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti. Le tecnologie abilitanti e le metodologie didattiche attive e innovative sono determinanti anche per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, al superamento dei divari generati dalle differenze territoriali, di genere, sociali ed economiche.

Gli ambienti di apprendimento fisici impiegati riguardanti le aule scolastiche, i laboratori, le biblioteche e gli spazi dedicati ad attività di formazione sul campo sono ambienti tradizionali che sono stati arricchiti con tecnologie digitali, laboratori didattici e professionalizzanti avanzati e ambienti di realtà virtuale e aumentata che ampliano le possibilità di apprendimento oltre le mura dell'aula. Gli strumenti impiegati utilizzati dal Consiglio di Classe hanno incluso:

- Libri di testo e riviste specializzate
- Laboratori di informatica, linguistici, professionalizzanti e didattici
- Digital board, smart Tv collegata a pc, sussidi audiovisivi
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Partecipazione a progetti, conferenze e concorsi.

Le scelte operate circa la distribuzione delle ore, ai fini di un migliore rendimento didattico e i tempi destinati all'attività didattica sono esplicitati nei piani di lavoro dei singoli docenti.

#### ***4.6 Educazione civica***

L'educazione civica, introdotta a partire dall'a. s. 2020/21 dalla Legge n.92 del 20 agosto 2019 e relative Linee guida, modificate dal D.M. 183 del 7/9/2024, è un insegnamento trasversale finalizzato a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri previsti dalla nostra Costituzione. La trasversalità del nuovo insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, poiché assume la valenza di matrice valoriale trasversale da coniugare con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

All'insegnamento dell'educazione civica sono state dedicate 33 ore di lezione, svolte dal docente di diritto.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica dell'istituto le indicazioni nazionali sono state tradotte in un curriculum comprendente specifiche tematiche riconducibili ai due nuclei concettuali svolti in due UdA, la prima riguardante la tematica sulla Costituzione Italiana e, la seconda focalizzata sull'Unione Europea.

Il docente ha adattato ogni UDA alle esigenze del proprio gruppo classe, apportando eventuali modifiche, al fine di far emergere le competenze possedute, sviluppare quelle previste dal percorso formativo e scegliere, assieme agli studenti, il prodotto finale che meglio li rappresenta e consente loro di esprimersi sulle tematiche proposte.

### **Titolo UDA: La Costituzione italiana**

*Unità formative:*

1. *L'Unità d'Italia e lo Statuto albertino*
2. *La nascita della Repubblica italiana*
3. *Forme di Stato e forme di governo*
4. *La Costituzione: caratteri e struttura*
5. *I Principi fondamentali*
6. *Le principali libertà dell'uomo e del cittadino*
7. *Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura e Corte costituzionale*

### **Titolo UDA: L'Unione europea**

*Unità formative:*

1. *Le principali tappe storiche del processo di integrazione europea.*
2. *La composizione e le funzioni dei principali organi dell'Ue.*

### **Obiettivi raggiunti:**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati rispettati sia i tempi, sia i contenuti disciplinari stabiliti. Sono stati, inoltre raggiunti i seguenti obiettivi in termini di:

#### ***Conoscenze***

- la Costituzione italiana: struttura, principi, diritti e doveri dei cittadini.
- Forme di Stato e di Governo. - Gli organi costituzionali. - L'unione europea: istituzioni europee e fonti del diritto comunitario.

#### ***Abilità***

- Gestire efficacemente le informazioni.
- Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva.
- Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere d'aiuto alla società. - Rispettare e applicare le regole condivise.

#### ***Competenze***

- Agire da cittadini responsabili, in grado di comprendere i valori comuni e di partecipare attivamente e pienamente alla vita civica e sociale improntando la propria condotta all'ideale democratico.
- Acquisire la consapevolezza che il rispetto dei diritti e dei doveri migliorano e salvaguardano la convivenza civile.

- Valorizzazione dell'impegno personale per la salvaguardia dell'interesse comune e pubblico.
- Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni.

## 5. Aree tematiche individuate dal C. di C.

### ***5.1 Aree tematiche individuate dal c. di c. per la scelta dei materiali da predisporre per il colloquio dell'Esame di Stato***

Il Consiglio di Classe, al fine di valorizzare il percorso formativo e di crescita dell'alunno, ha individuato, in base all' indirizzo di studio, le aree tematiche sottoelencate; nella predisposizione dei materiali e nell'assegnazione ai candidati per il colloquio orale, la commissione/classe d'esame potrà prendere spunto delle suddette aree tematiche allo scopo di favorire la trattazione, con spirito critico e originalità, dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

<b>NUCLEI TEMATICI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO</b>	<b>DISCIPLINE IMPLICATE</b>
Principali correnti letterarie, autori e testi della fine dell'Ottocento al Novecento; Il Progresso e la società; La crisi dell'io e la disgregazione del reale; La guerra e la lirica del '900; La Memoria; Il Curriculum.	Lingua e Letteratura Italiana
Technical drawing; Robotics; Mechatronics; The first and the second Industrial revolution; Pollution and environment; Renewable/not renewable energies	Lingua Inglese
L'Italia e L'Europa tra il XIX e XXI Secolo: la Rivoluzione Industriale; Le Guerre; L'Età dei totalitarismi	Storia
Relazioni e funzioni (Definizione e proprietà); Campi di esistenza; Limiti; Continuità; Derivate; Massimi e Minimi; Asintoti; Lettura di un grafico.	Matematica
Individuare la macchina idonea ad effettuare una lavorazione; Stilare un ciclo di lavorazione con istruzioni ISO del C.N.C.; Realizzare semplici programmi per macchine utensili C.N.C.	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione
Analisi e risoluzione delle reti elettriche;	Tecnologie Elettrico ed Elettroniche e Applicazioni

<p>Principi di Kirchhoff;  Reti resistive;  Struttura e classificazione della rete elettrica;  Produzione, trasmissione, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica;  Classificazione degli impianti in base al livello di tensione;  Rischio elettrico e protezione;  Contatti diretti e indiretti;  Sistemi e categorie di impianti elettrici;  Misure di prevenzione e protezione contro i contatti accidentali;  Interruttore differenziale: struttura funzionamento e classificazione;  Coordinamento dell'interruttore differenziale con l'impianto di terra;  Impianto di terra: struttura, conduttori e dimensionamento;  Interruttore magnetotermico: parametri, curva di intervento, corrente nominale e potere d'interruzione;  Dispositivi di manovra e protezione nei quadri elettrici.</p>	
<p>Macchine utensili a CNC;  Tecnica della manutenzione;  Affidabilità e Manutenibilità;  Vita del prodotto;  Tasso di Guasto.</p>	<p style="text-align: center;">Tecnologie Meccaniche e Applicazioni</p>

## 6. Valutazione degli apprendimenti

### **6.1 Criteri di valutazione del profitto**

La valutazione, intesa come lettura attenta dei processi di sviluppo, è un'attività continua di controllo del processo di insegnamento e consta di una serie di momenti, di cui le prove di verifica costituiscono elementi essenziali, insieme ad una costante e mirata osservazione dell'approccio didattico dell'allievo e una diagnosi di quanto viene appreso dall'allievo, non solo in termini di "sapere", ma anche di "saper fare" e di "saper essere".

Ai sensi del D.P.R. n° 122 del 22/06/2009 (Regolamento recante coordinamento sulle norme vigenti per la valutazione degli alunni ai sensi degli articoli 2/3 del D.L. 01/09/08 n° 137), la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa in decimi, ha tenuto conto dei seguenti parametri di riferimento:

- situazione iniziale dell'alunno;

- capacità di rielaborare le conoscenze e le abilità acquisite;
- valutazione delle prove di verifiche;
- processi formativi individuali e delle competenze emotivo-relazionali;
- partecipazione (intesa come attenzione e interesse per le attività svolte);
- impegno (inteso come lavoro scolastico svolto in modo continuativo a casa e a scuola);
- comportamento e senso di responsabilità (inteso come capacità di autocontrollo, rispetto delle regole, delle persone e delle cose);
- collaborazione (intesa come disponibilità a confrontarsi con gli altri e a collaborare in modo costruttivo);
- socializzazione (intesa come disponibilità a stare con gli altri e a saper inserirsi nel gruppo, cercando di modificare il comportamento, se necessario);
- frequenza.

La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, come strumento per attuare strategie sia di insegnamento che di apprendimento volte al raggiungimento del successo scolastico di ciascuno, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio descritto, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

Il controllo dell'apprendimento e la valutazione, effettuato con sistematicità, si è realizzato attraverso prove miranti a verificare competenze, abilità, conoscenze, nello specifico:

- osservazioni occasionali su comportamenti-apprendimenti;
- osservazioni sistematiche;
- colloqui;
- prove non strutturate (elaborati scritti, relazioni di attività svolte in classe, in laboratorio, in palestra, all'esterno della scuola);
- prove semi-strutturate e strutturate;
- unità di apprendimento;
- test elaborati su supporti informatici;
- prove pratiche.

Per sollecitare l'attenzione degli studenti, frequenti sono stati momenti di controllo informale, tramite discussioni e riepiloghi collettivi. Questa strategia ha favorito l'interscambio delle conoscenze, l'esercizio dell'esposizione orale e la partecipazione di tutti gli alunni

Per evitare difformità di valutazione il consiglio di classe ha formulato i criteri di valutazione in riferimento a:

- conoscenze, come acquisizione dei contenuti culturali;
- competenze, come sapiente utilizzo delle conoscenze e delle abilità raggiunte nei diversi campi disciplinari;
- capacità e comportamento responsabile, come acquisizione di consapevolezza e autonomia per migliorare i propri livelli di apprendimento valorizzando conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali;

Per la valutazione finale, sommativa, il C. di C. tiene anche conto:

- del percorso e dei ritmi di apprendimento (progressi rispetto ai livelli di partenza)
- dell'autonomia, della partecipazione, dell'impegno e della capacità di recupero/approfondimento
- del metodo di lavoro e capacità di rapportarsi ad una situazione problematica
- delle risposte alle sollecitazioni culturali (senso di responsabilità)

- delle situazioni di svantaggio e loro superamento
- della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno evidenziati nell'attività didattica extracurricolare (Progetti PTOF / PON / PNRR).

Il voto è espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie per le varie discipline, coerenti con le strategie metodologiche e didattiche adottate. I voti rappresentano degli aggettivi ordinali a ciascuno dei quali corrisponde un diverso livello di acquisizione dei contenuti e di sviluppo delle competenze specifiche della disciplina (diversi livelli di apprendimento). Non hanno pertanto un valore cardinale e non sono frutto di calcoli aritmetici.

I criteri per l'attribuzione del voto di profitto in sede di valutazione intermedia e finale per le varie discipline sono allegati a questo documento.

## **6.2 Criteri di valutazione del comportamento**

In riferimento alla nuova normativa in materia di valutazione, Legge n.150/2024, la valutazione del comportamento continua ad essere espressa con voti in decimi: un voto pari a 6 nel comportamento comporta la sospensione del giudizio e l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato determina la non ammissione all'anno successivo.

Solo gli studenti con un voto pari o superiore a 9 nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando così il voto finale di maturità.

A seguito della nuova normativa, i Consigli di classe dell'Istituto basano l'assegnazione del voto di comportamento sui seguenti criteri relativi al **COMPORAMENTO**, alla **FREQUENZA** e all'**IMPEGNO**. Per quanto riguarda il comportamento: lo studente deve conoscere le regole fondamentali del vivere sociale, il Regolamento di Istituto e attenersi ad essi:

<b>Voti</b>	<b>Descrittori</b>
10	La studentessa/Lo studente è sempre corretta/o nei suoi comportamenti, puntuale e assidua/o nella frequenza, sollecita/o nei confronti dei propri doveri scolastici, proattiva verso le regole fondamentali della convivenza scolastica e civile. Partecipa con entusiasmo a tutte le attività didattiche, mettendo le proprie capacità a disposizione del gruppo dei pari e assumendosi responsabilità nei confronti della comunità scolastica. Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di eccellente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.
9	La studentessa/Lo studente è sempre corretta/o nei suoi comportamenti, puntuale e assidua/o nella frequenza, sollecita/o nei confronti dei propri doveri scolastici, con una costante partecipazione alle attività didattiche, rispettosa/o delle regole fondamentali della convivenza scolastica e civile. Partecipa con profitto alla vita della scuola e alle attività didattiche proposte. Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di ottima maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.
8	La studentessa/Lo studente, che mostra una buona maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero anno scolastico, si mostra corretto/a nei rapporti con i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico.

	<p>Si attiene alle norme di puntualità e regolarità della frequenza, previste dal regolamento scolastico; è preciso nello svolgimento dei compiti domestici, attento in classe e presente alle verifiche programmate.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di buona maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
7	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra un livello soddisfacente di maturazione e crescita civile e culturale, acquisite progressivamente nel corso dell'anno scolastico, è quasi sempre corretto/a nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.</p> <p>L'attenzione in classe e/o l'impegno domestico, tuttavia, appaiono non sempre adeguati, con ripercussioni negative sulle attività didattiche. Può non essere sempre puntuale e/o frequentare con una certa discontinuità.</p> <p>Tali comportamenti possono determinare l'eventuale assegnazione di richiami o note disciplinari personali, per fatti di non particolare gravità, a seguito dei quali lo studente mostra, tuttavia, apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di soddisfacente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
6	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra un livello complessivamente sufficiente di crescita e di maturazione personale, disattende, tuttavia, anche ripetutamente, ai suoi doveri scolastici, in ordine alla puntualità e regolarità della frequenza, all'impegno domestico e all'attenzione durante le lezioni.</p> <p>Non sa o non vuole improntare il suo comportamento alle norme basilari della convivenza scolastica e civile, con atti e parole talvolta poco rispettosi dei diritti altrui.</p> <p>Tali atteggiamenti possono comportare numerosi richiami, note disciplinari e/o eventuali provvedimenti, fino all'allontanamento temporaneo della studentessa/dello studente dalla comunità scolastica. Successivamente alla irrogazione delle sanzioni, però, la studentessa/lo studente dimostra alcuni miglioramenti nel comportamento.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di solo sufficiente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
5	<p>La studentessa/Lo studente manifesta reiterati comportamenti che, oltre a non rispettare il regolamento d'istituto, appaiono gravemente lesivi dei diritti altrui e delle regole fondamentali di convivenza civile, ad esempio il coinvolgimento in fatti che turbano il regolare andamento della scuola o arrecano offese al rispetto delle persone e al buon nome della comunità scolastica, gravi e/o numerosi atti di vandalismo, etc.</p> <p>La particolare gravità delle mancanze disciplinari può determinare l'adozione di più provvedimenti disciplinari, tra cui più di un allontanamento temporaneo della studentessa/dello studente dalla comunità scolastica e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni, la studentessa/lo studente non dimostra apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di insufficiente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
1-4	Non assegnati

### 6.3 Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico. E' un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale all'Esame di Stato. Nell'attribuzione del Credito scolastico concorrono:

- profitto (media dei voti)
- assiduità della frequenza nelle attività curricolari
- impegno e partecipazione al dialogo educativo
- interesse per attività complementari o integrative
- eventuali "crediti formativi", documentati dallo studente e riconosciuti sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico
- Significativo interesse (e buon profitto) con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione cattolica o un'altra attività alternativa

Per l'attribuzione del credito scolastico si è tenuto conto della media dei voti di profitto e di comportamento, sulla base delle tabelle qui di seguito riportate:

Media dei voti	Fasce di credito per il III anno	Fasce di credito per il IV anno	Fasce di credito per il V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Alle studentesse e agli studenti ammessi al quarto anno, al quinto anno e all'esame di Stato è attribuito il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione corrispondente alla rispettiva media di profitto in presenza di almeno tre dei seguenti indicatori:

1. assiduità della frequenza scolastica;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (tenendo conto anche del giudizio formulato dal docente riguardo l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto);
3. interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative, organizzate o promosse dalla scuola;
4. aver maturato uno o più crediti formativi (extrascolastici) rispondenti ai criteri di cui nel PTOF.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, modificato dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che lo studente abbia maturato un voto di condotta **non inferiore ai nove**

**decimi** per poter accedere al massimo del punteggio (credito) della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso essere modificata.

**Per i candidati interni**

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

**Per i candidati esterni**

Per i candidati esterni viene applicato, di massima, lo stesso criterio, ove siano presenti i requisiti richiesti. Il CdC valuterà l'opportunità di applicare eventuali indicatori, sulla base degli elementi forniti dal candidato. Nei casi in cui non esiste frequenza per uno degli anni del triennio, il CdC attribuirà il punteggio minimo della banda.

**6.3.1 Crediti scolastici attribuiti al terzo e quarto anno**

Alunni	TOTALE CREDITI		
	III anno	IV anno	Somma credito III e IV anno
1	8	8	16
2	8	8	16
3	8	8	16
4	8	11	19
5	10	11	21
6	8	11	19
7	9	8	17
8	8	10	18
9	9	10	19
10	10	8	18
11	8	10	18
12	8	10	18
13	8	8	16
14	8	8	16

## 6.4 Simulazioni delle prove d'esame

Il Consiglio di classe ha deliberato l'attuazione di simulazioni per entrambi le prove scritte, che sono state effettuate nelle seguenti date:

Simulazione I prova 13/05/2025

Simulazione II prova 23/05/2025

Simulazione del colloquio 30/05/2025

Il colloquio ha seguito la seguente modalità di svolgimento ed è stato condotto come di seguito riportato:

<p><b><u>Modalità di svolgimento</u></b></p>	<p>Il colloquio ha previsto le seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio</li><li>• esposizione “mediante breve relazione o elaborato multimediale” delle esperienze svolte nell’ambito dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (ex Alternanza scuola-lavoro)</li><li>• trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nel</li><li>• discussione degli elaborati delle due prove scritte</li></ul>
<p><b><u>Conduzione del colloquio:</u></b></p>	<p>Il colloquio è stato così svolto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>prende avvio</b> dai materiali scelti dalla commissione</li><li>• si svolge in un’unica soluzione temporale, alla <b>presenza dell’intera commissione</b></li><li>• la <b>commissione cura l’equilibrata articolazione</b> e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, <b>evitando però una rigida distinzione tra le stesse</b></li><li>• i commissari, affinché il loro coinvolgimento sia più possibile ampio, conducono l’esame in tutte le discipline in cui hanno titolo, anche relativamente alla discussione delle prove scritte.</li></ul>

I testi delle prove di simulazione e i criteri di valutazione sono allegati al presente documento.

**IL CONSIGLIO DELLA CLASSE VBs: INDIRIZZO M.A.T.**

<b>Disciplina</b>	<b>Docente titolare</b>	<b>Firma</b>
Matematica	Vernacchio Sonia	<i>Sonia Vernacchio</i>
Italiano	Morena Ida	<i>Ida Morena</i>
Storia	Morena Ida	<i>Ida Morena</i>
Educazione Civica	Ciarcia Gaetano	<i>Gaetano Ciarcia</i>
Lingua Inglese	Capone Lara	<i>Lara Capone</i>
Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	Pannese Nicola	<i>Nicola Pannese</i>
Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	Iasbarrone Giuseppe	<i>Giuseppe Iasbarrone</i>
Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	Lo Conte Giovanni	<i>Giovanni Lo Conte</i>
Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni	Servodio Clemente	<i>Clemente Servodio</i>
Tecnologie Elettrico – Elettroniche e applicazioni	Intermoia Orlando	<i>Orlando Intermoia</i>

Ariano Irpino, **15 maggio 2025**

Il Coordinatore della classe  
Vernacchio Sonia

*Sonia Vernacchio*

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Tiziana Aragiusto

